



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI COMO
Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 COMO - Telefono 031 267431 Fax 031 267388
info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
Largo Artigianato, 1 - 23100 SONDRIO - Telefono e Fax 0342 1900293
segreteria@peritiindustrialisondr.io - collegiodisondr.io@pec.cnpi.it - www.peritiindustrialisondr.io.it



Con il controllo, l'innovazione e protezione, la casa è sicura

Cosa fare per prevenire gli incidenti

Infortunati domestici: un tema ancora poco dibattuto. Eppure, il maggior numero di interventi d'emergenza di operatori sanitari e Vigili del Fuoco sono causati dalle chiamate per incidenti casalinghi, che saturano gli accessi ai Pronto Soccorso e diminuiscono i posti letto negli ospedali. Secondo un'indagine Istat ogni anno si verificano oltre 3 milioni di incidenti in Italia, di cui 6000 mortali. Dati che fanno riflettere soprattutto perché, in molti casi, basterebbe una maggiore consapevolezza e qualche piccola azione concreta per ovviare a problemi di facile soluzione, evitando urgenze e ricoveri. La propria casa, infatti, è da sempre percepita come luogo di riparo, conforto, un "porto sicuro", ma sarebbe sufficiente passare in rassegna i percorsi casalinghi e movimenti quotidiani per individuare quali e quanti pericoli posso facilmente mettere a repentaglio la salute di adulti e bambini. L'informazione è utile non per creare allarme, ma per provare a prendere conoscenza di un luogo in cui si trascorre molto tempo di vita. Il suggerimento viene proprio dal Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Sondrio, **Claudio Giana**, che invita ad una riflessione generale: "Come Ordine dei Periti Industriali ci facciamo portavoce di un argomento che grava come un peso su strutture di emergenza già oberate di lavoro. Distrazione e scarsa manutenzione degli impianti sono le principali motivazioni che generano un incidente domestico, a cui si può porre un rimedio, in buona parte dei casi. Se pensiamo che all'automobile, non considerato bene primario, dedichiamo cure e manutenzioni, non dovremmo mettere lo stesso impegno per la nostra casa? È bene rifletterci perché, in ultima analisi, si tratta del nostro benessere e della salute di chi vive con noi". La causa di circa la metà degli infornuti domestici sono le cadute, seguite da ustioni, ferite da taglio, urto o schiacciamento.



Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como

"La caduta - spiega **Claudio Giana**, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Sondrio -, soprattutto dalle scale pedonali, dalle scalette uso pulizie e nel locale bagno in uscita dalla doccia e vasche da bagno, è l'incidente domestico più diffuso, che può essere limitato, liberando le scale da ingombri, come piante, piccoli arredi o qualsiasi altro oggetto che possa costituire causa di inciampo. Per rendere le scale più sicure e, soprattutto, più fruibili anche dalle persone con una ridotta capacità motoria, è bene applicare sui gradini dispositivi antiscivolo e installare, se non presente, un corrimano o una maniglia d'appoggio. Anche l'illuminazione ha la sua parte di importanza. Se le scale sono illuminate, attraverso luci a led disposte lungo le pareti, è più semplice evitare disagi e insicurezza nei movimenti". Dalle statistiche risulta che sia la cucina l'ambiente domestico più pericoloso,



Claudio Giana, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Sondrio

ma anche il luogo dove sono stati fatti più passi in avanti dalla sostituzione dei fornelli a gas con quelli a induzione, l'eliminazione delle bombole di GPL a favore di alimentazione elettrica, la scelta di elettrodomestici dallo spegnimento automatico. Il bagno è altrettanto un luogo dove i rischi non mancano. Per questo è importante mettere in sicurezza ogni sanitario presente. "Per quanto riguarda la doccia - continua il Presidente di Sondrio, Giana - è fondamentale che sia dotata di un piatto doccia in linea con il pavimento, completato da fondo antiscivolo. Per chi dispone di vasca da bagno è invece consigliato dotare il sanitario di uno sportello laterale che ne faciliti l'ingresso". In conclusione, la gestione dell'emergenza dovrebbe poter avere libertà di azione, mentre buona parte di infornuti più semplici potrebbe essere gestita facilmente dentro le protette mura domestiche.

Evitare gli incidenti è possibile. In prima battuta informandosi. "Il cittadino - suggerisce Giana - dovrebbe affidarsi a tecnici e artigiani competenti che possano consigliare soluzioni adatte alle esigenze dell'utente, personalizzate in base agli spazi domestici. Oltre a questo aspetto dovrebbe avere cura di acquistare solo apparecchi ed elettrodomestici dotati di marcatura CE e aventi tutti i requisiti minimi di sicurezza previsti di Legge". È evidente che in una struttura di nuova costruzione tutte le normative possono essere facilmente applicate. "In caso di nuova costruzione il Perito Industriale, se coinvolto fin dalle prime fasi progettuali, potrà consigliare il committente e coordinarsi con le altre figure tecniche presenti sulle scelte più opportune anche in materia di sicurezza e prevenzione degli infornuti domestici. I nuovi ambienti saranno confortevoli e sicuri. Faccio un esempio pratico: in un recente intervento di ristrutturazione di una palazzina ad uso residenziale, in accordo con la committenza, si è posta particolare attenzione, non solo alle esigenze architettoniche e di efficienza energetica, ma anche alla sicurezza domestica. Si è dotato il vano scale di un nuovo ascensore per rendere accessibili in sicurezza tutti i piani dell'edificio eliminando in questo modo le barriere architettoniche esistenti, sono stati eliminati i piani cottura alimentati a gas e le relative bombole installate sui balconi a favore di nuovi piani cottura ad induzione, eliminando in questo modo sia il rischio gas che da fiamma libera. Gli appartamenti sono inoltre stati dotati di sistemi di chiamata d'allarme da utilizzare facilmente in caso di necessità".

Infornuti domestici. L'aumento dei casi tra bambini e anziani Qualche consiglio dei tecnici esperti: mantenere gli impianti in efficienza

Normative, dispositivi di sicurezza, campagne pubblicitarie e informative. Sono numerosi ed anche efficaci i sistemi che possono aiutare a contrastare il numero degli incidenti domestici e diminuire le emergenze. Nonostante questo, gli incidenti più o meno gravi continuano a presentare un conto salato soprattutto in quelle fasce di popolazione più a rischio, che sono i bambini dai 0 a 4 anni e gli adulti sopra i sessantacinque, cioè chi in teoria passa più tempo in casa e che presenta maggiore fragilità. Il fenomeno non è solo italiano. Le statistiche, infatti, vedono una certa equiparazione tra il nostro Paese e gli altri d'Europa. Il problema, che coinvolge più strettamente l'Italia, riguarda, invece, l'invecchiamento della popolazione e la netta prevalenza di cittadini "over". Esiste anche un problema di mancato ammodernamento



Scale e sedie sono le cause maggiori di infornuto

del patrimonio immobiliare. In molti contesti urbani c'è la difficoltà, di inserire nuovi standard di sicurezza. Questo ultimo elemento deve essere tenuto in considerazione per avviare una comunicazione a tutti i cittadini in tema di benessere casalingo. "Si tratta di trovare una diversa ottica di guardare agli spazi abitativi

con occhi più attenti e con una visione globale, che si avvalga anche delle nuove conoscenze tecniche, a cui oggi siamo giunti e che sono in continuo miglioramento". Accanto ad una strategia generale di approccio al tema della sicurezza casalinga, sottolineato da **Orazio Spezzani**, si aggiungono numerosi elementi pratici con cui ogni giorno un tecnico si deve confrontare. "C'è una oggettiva distanza tra gli edifici appena costruiti e il patrimonio immobiliare esistente - specifica **Claudio Giana**, Presidente di Sondrio -. Gli standard normativi, che hanno maggior attenzione agli aspetti della sicurezza, sono applicabili solo ai nuovi edifici o in caso di ristrutturazioni pesanti, non risultano obbligatori negli immobili esistenti. Stesso discorso vale per le apparecchiature e per gli elettrodomestici. Altro aspetto

che influenza l'aumento degli infornuti è l'invecchiamento della popolazione. Se pensiamo, ad esempio, alle cadute, nel 76,9% dei casi le cadute vedono coinvolte persone over sessantacinque". Dunque, se non tutti i pericoli di casa possono essere sventati, esiste la possibilità di introdurre una cultura della sicurezza, una nuova modalità di approccio ai locali domestici, agli elettrodomestici, ai prodotti di pulizia, agli oggetti così normali visti all'interno del proprio ambiente domestico, che, però, troppo spesso si rivelano fatali perché utilizzati con scarsa attenzione. "La normativa in materia di sicurezza di impianti domestici alimentati a gas, relativa ad impianti elettrici e all'abbattimento di barriere architettoniche, è evoluta, cogente ed è già stata modificata e affinata più volte nel corso dei decenni passati.

Il vero tema, come accennato sopra, è quello di accrescere la cultura sulla sicurezza, sia nel rispetto della suddetta norma da parte delle ditte installatrici ed esecutrici che nelle norme comportamentali da parte degli utenti". Se le insidie casalinghe si annodano un po' ovunque, dai balconi, ai corrimani e le scale, vetrate e sanitari, fornelli a gas, elettrodomestici, detersivi, impianti elettrici, è sempre più evidente che gli infornuti domestici possono avere una risoluzione almeno parziale, senza pesare troppo sui costi della collettività. L'Ordine dei Periti Industriali ritiene fondamentale far partire una campagna di sensibilizzazione ed è pronto a fare da portavoce per continuare a diffondere il tema della sicurezza casalinga, che, in ultima analisi, si riconduce al benessere personale e dei propri cari.